

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI FOSSANO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014.

Spettabile Consiglio Comunale,

il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha provveduto a consegnare a nostre mani in data 21 maggio 2015 i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (13° esercizio di attività dell'Azienda), composti da Stato patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa, nonché dal rendiconto finanziario in termini di variazione del capitale circolante netto e della Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014. Il Collegio dei Revisori, riunitosi in data odierna per le necessarie verifiche, riferisce quanto segue.

a) Bilancio di esercizio (redatto secondo gli schemi previsti dal D.M. 26 aprile 1995):

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso enti pubblici per capitale da versare	360.791
B) Immobilizzazioni	480.210
C) Attivo circolante	992.908
D) Ratei e risconti	9.684
Totale attivo	<u>1.843.593</u>

Passivo

A) Patrimonio netto	26.440
B) Fondi per rischi ed oneri	158.054
C) TFR lavoratori dipendenti	488.737
D) Debiti	1.130.194
E) Ratei e risconti	40.168
Totale passivo	<u>1.843.593</u>

Conti d'ordine	1.222.217
----------------	-----------

Conto economico

A) Valore della produzione	3.206.697
B) Costi della produzione	<u>-3.214.849</u>
Totale (A - B)	-8.152
C) Proventi ed oneri finanziari	-4.209
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0
E) Proventi ed oneri straordinari.	<u>35.172</u>
Risultato prima delle imposte	22.811
Imposte sul reddito di esercizio	<u>-21.945</u>
Risultato dell'esercizio	866

Costituisce parte integrante del bilancio la nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 C.C., la quale fornisce le informazioni ivi richieste.

b) Informiamo che nel corso dell'esercizio 2014 abbiamo operato verifiche trimestrali, come

previsto dall'articolo 54 del D.P.R. 902/1986, secondo le modalità previste dall'articolo 53 del citato decreto e ed in ossequio ai principi contabili nazionali a cui rimanda l'articolo 21 dello Statuto dell'Azienda Speciale. Dai controlli effettuati abbiamo riscontrato che le criticità manifestatesi in passato appaiono in gran parte superate.

Si può perciò ritenere che l'area amministrativa/contabile dell'Azienda, pur con alcune difficoltà, sia in grado di adottare adeguati sistemi di controllo interno del processo di informativa finanziaria e di elaborare dati attendibili nonché di contenere in modo apprezzabile il rischio di non intercettare errori e/o omissioni che possano compromettere l'attendibilità del bilancio. Per tali motivi, anche alla luce dei controlli eseguiti sul bilancio dell'esercizio, possiamo ragionevolmente esprimere un giudizio di sostanziale regolarità della contabilità dell'Azienda e di effettiva consistenza dei valori costituenti disponibilità liquide (cassa e Tesoreria), nonché confermare la loro corrispondenza ai valori iscritti in bilancio.

- c) Per quanto riguarda il bilancio presentato dal Consiglio di Amministrazione, possiamo confermarVi altresì la sua corrispondenza ai risultati delle scritture contabili e, sulla base di quanto sopra, la sua redazione in base alle norme dettate dal Codice Civile in quanto applicabili. In particolare, le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto e risultano ammortizzate sulla base dei coefficienti di ammortamento indicati in nota integrativa che corrispondono a quelli usualmente applicati per le imprese operanti nei settori in cui l'Azienda agisce. Gli ammortamenti complessivamente eseguiti si ritengono congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei vari cespiti. I valori netti delle immobilizzazioni materiali iscritti all'attivo di bilancio, a nostro parere, non eccedono il valore d'uso degli stessi.
- d) Per le immobilizzazioni immateriali riteniamo sussistano i presupposti previsti dai principi contabili per la loro iscrizione in bilancio, così come riteniamo congrui i coefficienti di ammortamento applicati. Stimiamo, pertanto, che quanto indicato all'attivo di bilancio rifletta l'effettiva utilità futura dei costi così capitalizzati i quali concorreranno alla formazione del risultato di ciascun esercizio per la parte proporzionalmente imputabile allo stesso.
- I giudizi sopra formulati hanno validità esclusivamente nella prospettiva della continuità aziendale.
- e) Per quanto riguarda i fondi appostati in bilancio per rischi ed oneri futuri, rileviamo che, tra esse, sono state stanziati le seguenti poste contabili:
- “Altri fondi per rischi ed oneri futuri” - questa voce non ha subito movimentazioni nel corso del 2014 e rappresenta il rischio di minor realizzo del credito vantato verso la società controllata Immobiliare Villaggio Sportivo s.r.l., in fallimento, quantificato in € 100.000 (66,67% dell'ammontare del credito di € 150.000). Il credito sorge dall'avvenuta escussione della fidejussione rilasciata a beneficio della Cassa di Risparmio S.p.A. nell'interesse della società controllata e della conseguente surrogia esercitata dall'Azienda che ha comportato l'ammissione al passivo del fallimento per la somma di € 150.000 nel novembre 2011. In realtà la natura di tale posta è quella di un fondo di svalutazione di crediti, per il quale sono applicabili i principi previsti dal documento OIC n° 15 e non più i criteri di cui al principio contabile OIC n° 19, applicati nell'esercizio chiuso al 31/12/2010 allorché il rischio era inerente all'insorgere di una passività (rischio escussione). L'organo amministrativo non ha effettuato ulteriori accantonamenti ritenendo che il fondo attualmente stanziato

quantifichi in misura adeguata la presumibile perdita sul credito, valutazione effettuata sulla base dell'ultima relazione ex art. 33 comma 5 L.F. prodotta dal curatore del fallimento. La stima effettuata dall'organo amministrativo appare congrua tenuto conto delle prospettive di realizzo esposte dalla curatela e rapportate al passivo del fallimento, tenuto conto di una stima verosimile delle spese di procedura.

- “Fondo rischi su crediti” e “Fondo rischi su crediti tassato” per complessivi € 10.658, ridotti di € 1.283 (per l'utilizzo a copertura di perdite manifestatesi nell'esercizio) rispetto al valore complessivo dei due fondi alla chiusura del precedente esercizio. Si ritiene che la quantificazione dei rischi accantonati rappresenti nel suo complesso una congrua valutazione dell'effettivo rischio di subire perdite sui crediti.
 - “Fondo salari accessori Enti locali” di € 47.397, riguarda la stima dell'ammontare delle retribuzioni lorde di risultato spettanti ai dirigenti delle farmacie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il fondo accantonato rappresenta i compensi stimati per l'anno 2014 pari a € 19.405 (corrispondenti all'accantonamento stanziato nell'esercizio e iscritto nella voce B.13 del conto economico) ed un residuo riportato dagli esercizi precedenti non ancora corrisposto ai dirigenti. Nel corso dell'anno 2014 non sono stati corrisposti premi di risultato pregressi. Lo stanziamento riprende i criteri di determinazione fissati in origine dal contratto nazionale dirigenti enti locali al lordo dei contributi previdenziali.
- f) Evidenziamo che, nella stesura del bilancio, l'organo amministrativo ha tenuto conto della competenza economica dei fatti contabili dell'esercizio, rilevando i necessari ratei e risconti.
- g) Relativamente all'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, effettuata in conformità al principio contabile n° 25 in materia di fiscalità differita e relativi all'Ires recuperabile sulle perdite fiscali riportabili nonché per altre differenze temporanee di limitata entità, il Collegio rileva che, nel corso dell'esercizio 2014 tali crediti non sono stati incrementati. Allo stesso modo non sono state effettuate riduzioni.
- Pur nella considerazione delle novità apportate dalla normativa fiscale che di fatto consente il riporto illimitato delle perdite fiscali (con soli limiti di entità per annualità) si insiste nella raccomandazione per un'attenta e costante valutazione sulla sussistenza della ragionevole certezza che ha condotto l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate rapportandola alle previsioni di conseguimento nel medio termine di redditi imponibili. A tale proposito si prende atto della sensibile riduzione della perdita fiscale dichiarata per l'esercizio, in rapporto alle perdite precedentemente maturate, circostanza che potrebbe indurre a ritenere possibile l'emersione di redditi imponibili nel medio termine e giustificare, pertanto, la scelta operata dall'organo amministrativo.
- h) A nostro avviso gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
- i) Per quanto concerne l'andamento economico, il Collegio riscontra che nell'esercizio in esame il margine operativo lordo è positivo (+ 42.028).
- Gli indicatori segnalano un sensibile miglioramento sia del valore aggiunto in percentuale al valore della produzione, che del margine operativo lordo e del risultato operativo.

Il valore della produzione è cresciuto del 2,85%, mentre i costi di produzione sono sostanzialmente invariati (-0,5%) con conseguente miglioramento della differenza tra valore e costi della produzione (- 8.152).

Il risultato ante imposte (+ 22.811) è superiore all'ammontare dall'Irap corrente (- 21.945): conseguentemente l'esercizio chiude con un utile di euro 866.

- j) Con riferimento alla struttura finanziaria dell'Azienda, nell'anno 2014, l'attività ordinaria ha generato flussi monetari per circa 85.000 euro, che sommati alle altre fonti di finanziamento (208.000 euro circa) e dedotti gli impieghi dei fondi (45.000 euro circa) determinano una variazione positiva del capitale circolante netto pari a euro 248.000 circa.

La posizione finanziaria netta a breve è passata da un valore negativo di euro 2.831 al 31/12/2013 ad un saldo positivo di euro 27.602.

- k) Con riferimento alle informazioni finanziarie contenute nei documenti allegati al bilancio, abbiamo letto la relazione al bilancio e verificato la coerenza delle informazioni finanziarie in essa contenute con il bilancio di esercizio dell'Azienda per l'esercizio chiuso al 31/12/2014. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione, le nostre procedure sono consistite esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di verifica. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori ritiene che il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31/12/2014. Il Collegio dei Revisori non rileva, perciò, motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Essendo scaduto il nostro mandato ed essendo previsto dall'articolo 22 dello Statuto dell'Azienda che al termine del triennio il Collegio dei Revisori rediga la propria relazione per l'Amministrazione Comunale di Fossano di cui all'art. 27 nonies del Decreto Legge 22/12/1981 n. 786 convertito in Legge 26/02/1982 n. 51 si rimanda ad apposito documento redatto separatamente dalla presente.

Fossano, lì 26 maggio 2015

Collegio dei Revisori

Dott. Sebastiano Balocco

Rag. Giovanna Renaudo

Dott. Cristina Rebaudengo